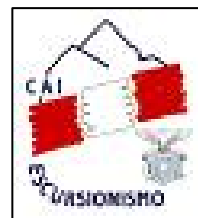




Club Alpino Italiano

Sezione di Asti



27 ottobre 2019

Anello Bandita

L'Anello di Bandita

Difficoltà: E

Luogo di partenza e di arrivo: Bandita, frazione di Cassinelle (AL)

Dislivello totale: 800 m circa di saliscendi

Quota di partenza: 523 m

Quota max raggiunta: 791 m

Tempo totale percorso: h. 6 (soste escluse)

Lunghezza percorso: 18 km circa

Segnavia: 561

Possibilità di abbreviare il percorso ed effettuare un anello più breve impiegando circa 4 h (soste escluse)

Capigita: Maria Grazia Saracco (3803695199) Renato Panizza (3391218717)

Data ultima ricognizione: 25/08/19 (Maria Grazia Saracco – Renato Panizza – Loredana Nettini)

Abbigliamento: Normale da escursionismo, bastoncini consigliati

Si consiglia di portare un asciugamano, perché, dopo un periodo di piogge, potrebbe essere necessario guadare il Rio Meri (nessun pericolo)

Ritrovo: Piazza del Palio, lato scalinate ore 6,30 (partenza ore 6,45)

Non soci: i non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai capigita la loro posizione. La loro partecipazione sarà possibile solo se vi sarà disponibilità di posti (i soci hanno precedenza nelle iscrizioni) a sarà ritenuta valida se confermata – entro il martedì antecedente la gita – con il versamento dell'acconto del contributo di partecipazione. Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, 3,00 perché non tesserati. Il non socio non ha copertura assicurativa. E' possibile attivare su richiesta la copertura assicurativa soccorso alpino e infortunio al costo di E. 7,00.

Itinerario

Da Molare si percorre la SP 205 fino a Cassinelle, tra Acqui ed Ovada; di lì si seguono le indicazioni per la frazione Bandita, la principale frazione di Cassinelle che sorge sulle boschive colline dell'Alto Monferrato.

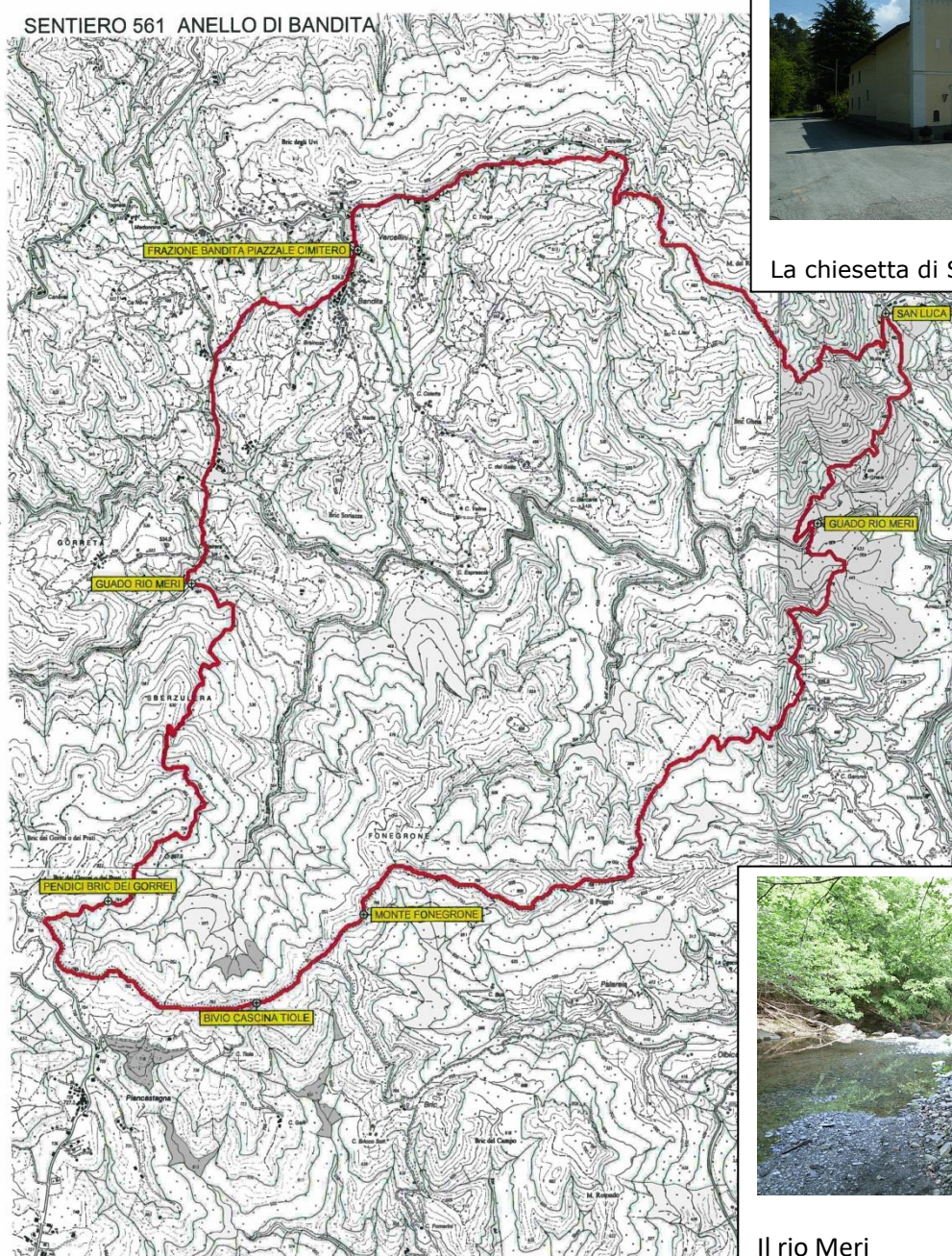
Il percorso parte dal piazzale del cimitero (523 m), prende a sinistra in direzione di Borgo Mazzacani, seguendo l'asfalto per circa un chilometro e, dopo una deviazione sulla destra, che attraversa un boschetto e un'area prativa, ritorna sulla strada asfaltata e prosegue sulla strada vicinale che ben presto diviene inghiaia, sovrapponendosi al sentiero 559 (Anello di San Luca).

Superati un tornante e due abitazioni, il cammino giunge ad un trivio dove lascia la carrareccia e svolta a sinistra, prendendo la mulattiera dal fondo roccioso che risale le pendici del Monte Ratto e, transitando nei pressi di San Luca, frazione di Molare, si sovrappone al sentiero 556 (Olbicella – San Luca). Il sentiero ora scende di quota fino a giungere al fondovalle dove, in un ambiente incantevole, scorre il Rio Meri (353 m); superato il corso d'acqua, il percorso inizia la salita del versante, fino ad arrivare nei pressi dei ruderi della cascina Franchino ove, svoltando a destra **è possibile prendere una deviazione che consente un rientro più breve a Bandita.** Il cammino prosegue diritto e poco dopo arriva ad un bivio dove tiene la destra, lasciando il tracciato del sentiero 556 e iniziando a sovrapporsi al sentiero 558, dal quale si apprezzano bellissime vedute panoramiche sul territorio circostante; il percorso scende poi su una mulattiera dal fondo dissestato verso la selvaggia località di Pian dei Persi, risalendo

poi alle pendici del Poggio. L'itinerario continua sulla panoramica carrareccia che si snoda sul crinale, transitando nei pressi del Monte Fonegrone (791 m) e arrivando poco dopo ad un bivio dove prosegue diritto, lasciando il sentiero 558 e iniziando la sovrapposizione con il sentiero 531.

Si continua sul crinale giungendo al bivio che conduce alla Cascina Tiole, dove tiene la destra, congiungendosi al sentiero 533 e prosegue tra boschetti e spazi aperti fino a svoltare bruscamente a destra, lasciando la carrareccia e prendendo il sentiero tra la vegetazione. A questo punto il cammino si snoda a mezza costa intorno al Bric dei Gorrei e offre punti panoramici sul selvaggio territorio circostante e, dopo l'attraversamento di una piccola zona prativa, incontra i ruderi di uno dei vecchi limiti della riserva di caccia che ha originato il nome stesso della località (Bandita).

Successivamente il cammino entra in un bel castagneto nella zona denominata La Sberzulera; giunto su una carrareccia il percorso gira a sinistra e poco dopo guada nuovamente il Rio Meri. Superata una stradina asfaltata il cammino scende nel bosco fino a prendere, a destra, la strada asfaltata che segue per circa un chilometro; prende poi la traccia tra la vegetazione sulla destra, supera la passerella sul rio e risale fino alla strada asfaltata dove gira a sinistra, giungendo infine alla frazione Bandita.



La chiesetta di San Luca



Il rio Meri